



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 31

4 Agosto 2024

XVIII Domenica Tempo Ordinario

Don Alfredo Di Stefano

IL SIGNORE VUOLE DIVENTARE NOSTRO PANE

Un Vangelo di grandi domande.

Chiedono a Gesù: **Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?**

Egli risponde: **Questa è l'opera di Dio, credere in colui che egli ha mandato.**

Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che **Dio ha il volto di Cristo**, il volto di uno che sa soltanto amare.

È questa fiducia che ti cambia la vita per sempre, un'esperienza che se la provi anche una volta sola, dopo non sei più lo stesso: **sentirti amato, teneramente, costantemente, appassionatamente, gelosamente amato.** E sentire che lo stesso amore avvolge ogni creatura.

Quale segno fai perché vediamo e possiamo crederci? Quale opera compi? La risposta di Gesù: **Io sono il Pane della vita.** Un solo segno: **io nutro.** Nutrire è fare cosa da Dio. Pane di cielo cerca l'uomo, cibo per l'anima: vuole addentare la vita, goderla e gioirne in comunione, saziarsi d'amore, ubriacarsi del vino di Dio, che ha il profumo stordente della felicità.

Come un tempo ha dato la manna ai padri vostri nel deserto, così oggi ancora Dio dà.

Fermiamo l'attenzione su questo: **Dio dà.** Due parole semplicissime, eppure chiave di volta della rivelazione biblica.

Dio non chiede, Dio dà.

Dio non pretende, Dio offre.

Dio non esige nulla, dona tutto.

Un verbo così facile, così semplice, così concreto: **dare**, che racchiude il cuore di Dio. **Dare**, senza condizioni, senza contropartite; **dare** senza un perché che non sia l'intimo bisogno di fecondare, far fiorire, fruttificare vita.

Dio non dà cose, Egli può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto.

Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli di Dio: **Egli è nella vita datore di vita.** Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile.

Nel Vangelo di domenica scorsa Gesù distribuiva il pane, oggi si distribuisce come pane, che discende in noi, ci fa abitati dal cielo, e fa scorrere la nostra vita verso l'alto e verso l'eterno: **chi mangia non avrà fame, chi crede non avrà sete, mai!**

Abbiamo dentro di noi una vita di terra e una vita di cielo intrecciate tra loro. Il cristianesimo non è dottrina, che cresce e si affina attraverso nuove idee, ma è offerta di vita e anelito a sempre più grande vita; è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici del cuore.

Che la nostra estate ci conceda tutto questo!



MIT DIR... WITH YOU... AVEC TOI... CON TE...

Un grande **TURIBOLO** in Piazza San Pietro è stato riempito di carboncino e di grani di incenso dai rappresentanti dei 50.000 chierichetti venuti martedì 30 luglio da 19 Paesi europei e dagli Stati Uniti per l'incontro con Papa Francesco.

Una volta acceso, il **TURIBOLO** è stato fatto oscillare spandendo tutt'intorno il suo profumo.

"**CON TE**" era il tema della giornata e il Papa lo ha declinato così:

«Se tu ministrante custodisci nel tuo cuore e nella tua carne, come Maria, il mistero di Dio che è con te, allora diventi capace di essere con gli altri in modo nuovo.

Anche tu – grazie a Gesù, sempre e solo grazie a Lui – puoi dire al tuo prossimo "sono con te" non a parole, ma nei fatti, con i gesti, con il cuore, con la vicinanza concreta.

Anche con te, che non mi sei simpatico; con te, che sei diverso da me; con te, che sei straniero; con te, da cui non mi sento capito; con te, che non vieni mai in chiesa; con te, che dici di non credere in Dio».

E quel profumo che si spandeva nell'aria sembrava essere la risposta di Dio: "**ANCH'IO VOGLIO STARE CON TE**".



Riproponiamo al riguardo i bei versi di Carlo Galante

PROFUMO D'INCENSO

Fra i doni che i re Magi offrirono a Gesù Bambino c'era l'incenso dal profumo divino.

Quando dal turibolo esce il fumo dell'incenso nasce il profumo sacrale ed immenso

che si espande sull'altare e sui fedeli e avvolge come eterei e vellutati veli.

S'innalza verso le austere navate che verso il ciel sono elevate.

Cosparge le cappelle circostanti dove dimorano delle statue i santi

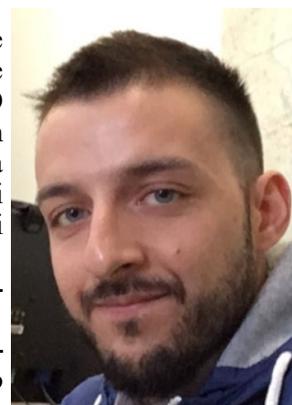
come se gli angeli lo spargessero gioiosi con i battiti delle ali silenziosi.



Continua il cammino verso il Sacerdozio del giovane seminarista **PIERGIORGIO AVERSANO** di Aquino, che **martedì 6 agosto alle 10.00** sarà ordinato **DIACONO** da Mons. Gerardo Antonazzo. Eccolo nella foto a sn. con don Antonio Molle, rettore del Santuario di Canneto, alla cerimonia del **Premio Angelo Molle**, riservato a studenti meritevoli dell'*Istituto Teologico Leoniano di Anagni*, di cui è stato uno dei vincitori.

Con Lui sarà ordinato **SACERDOTE** il diacono **FRANCESCO PAOLO VENNITTI**.

Il pomeriggio dello stesso giorno il giovane **FRANCESCO GRAZIANO** (foto a ds), che abbiamo avuto modo di conoscere e apprezzare come biblista quando era nella comunità dell'Immacolata, sarà ordinato **PRESBITERO** nella Chiesa di S. Francesco a Senise (PZ), suo paese natale, dal vescovo di Tursi-Lagonegro.



A loro vanno i nostri auguri e per loro innalziamo la preghiera di lode e di ringraziamento al Signore.

S. LORENZO... Lo conosciamo?



Nel culto

A partire dal IV secolo **Lorenzo** è stato uno dei martiri più venerati nella Chiesa di Roma.

L'imperatore **Costantino** fu il primo ad edificare un piccolo oratorio nel luogo del suo martirio. Tale costruzione verrà poi ampliata e abbellita da **Pelagio II** (579-590).

Sisto III (432-440) sulla sommità della collina dove Lorenzo fu seppellito, costruì una grande basilica con tre navate, con l'abside appoggiata all'antica chiesa. Nel XIII secolo **Onorio III** unificò i due edifici, che costituiscono la basilica che esiste tutt'oggi al Verano.

Papa Damaso (366-384) scrisse un panegirico di Lorenzo in versi, che fu inciso nel marmo e posto sulla sua tomba. Il poeta **Prudenzio**, suo contemporaneo, scrisse pure lui, in

toni più poetici, un inno a san Lorenzo.

La prima menzione del **10 agosto** come data del martirio risale alla *Depositio martyrum*, uno scritto dell'anno 354. Per il martirio di Lorenzo abbiamo la testimonianza particolarmente eloquente di **Ambrogio** nel *De Officiis Ministrorum*, ripresa, in seguito, da **Prudenzio** e da **Agostino d'Ipbona**, poi ancora da Massimo di Torino, Pier Crisologo, papa Leone I, e infine da alcune formule liturgiche contenute nei Sacramentali romani, nel *Missale Gothicum* e nell'*Ormionale Visigotico*.

Le vicende più note del martirio di Lorenzo sono descritte, con ricchezza di particolari, nella *Passio Polychromi*, di cui abbiamo tre redazioni (V-VII secolo); che in questo racconto siano contenuti elementi leggendari è un dato di fatto, anche se talune notizie qui presentate sono note anche da testimonianze precedenti, come quella di Ambrogio nel *De Officiis Ministrorum*.

Nei libri liturgici

Il Messale Romano, facendosi eco della tradizione della Chiesa, presenta così la figura di Lorenzo «**Lorenzo, famoso diacono della chiesa di Roma, confermò col martirio sotto Valeriano (258) il suo servizio di carità, quattro giorni dopo la decapitazione di papa Sisto II. Secondo una tradizione già divulgata nel IV secolo, sostenne intrepido un atroce martirio sulla graticola, dopo aver distribuito i beni della comunità ai poveri da lui qualificati come veri tesori della Chiesa**».

San Lorenzo distribuisce le ricchezze della Chiesa



Beato Angelico e Benozzo Gozzoli, 1447-1448

Nell'arte



Bernardo Strozzi - 1625



Gian Lorenzo Bernini - 1617

Martirio di San Lorenzo
Guercino - 1628





Parrocchia
San Lorenzo Martire
Isola del Liri



CASA
LAURENTIA
CENTRO PASTORALE PARROCCHIALE



FESTA di San Lorenzo

2024

VENERDÌ 9 AGOSTO

2° TROFEO SAN LORENZO

Ore 10.00: Stadio Nazareth
QUADRANGOLARE DI CALCETTO
in collaborazione con ASD ISOLA LIRI 1925
Casa Laurentia

TORNEI DI PING PONG e' BIGLIARDINO
Merenda e CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Ore 16.30: Via Cascata
GIOCHI IN STRADA
PIZZA E NUTELLA offerta da DON ANTO'

Ore 18.00: S. MESSA in Parrocchia

SABATO 10 AGOSTO

Ore 9.30: Cappella di Casa Laurentia
CELEBRAZIONE EUCARISTICA con LODI

Ore 18.00: S. MESSA in Parrocchia
con un invito particolare a chi
porta il nome di LORENZO e LORENZA

Ore 19.00: Piazza San Lorenzo
"LORENZO, UNO DI NOI"
Con i ragazzi dell'Oratorio Estivo

Ore 21.00: Piazza San Lorenzo
MUSICA e DEGUSTAZIONE a cura di Blink
con TRIVIANI SWING BAND
e l'ARTISTA DI STRADA Piero Ricciardi

9
AGOSTO
2024



2° TROFEO SAN LORENZO

Ore 10.00: Stadio Nazareth
QUADRANGOLARE DI CALCETTO
in collaborazione con ASD ISOLA LIRI 1925



Casa Laurentia
TORNEI DI PING PONG e' BIGLIARDINO
Merenda e CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Giochi e preghiera, celebrazioni e momenti
di aggregazione per festeggiare con gioia
e tutti insieme -piccoli e grandi-
il nostro amato SAN LORENZO!